

Carta postale con la Posta

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio in nel Regno
Anno Lira 16
Semestre Lira 8
Trimestre Lira 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno
Semestre e Trimestre in proporzione
Pagamenti anticipati
Un numero separato Cent. 25.

FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

Viribus novis

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del
gerente: consulti, necrologie, di-
chiarazioni e ringraziamenti ogni
linea Cent. 30
In quarta pagina Cent. 10
Per pubblicità prozeta in avanti.

Direzione ed Amministrazione
Via Savorgna, N. 13

ABBONAMENTO per il 1906

I nostri avversari, a complemento della tentata sopraffazione, vanno insinuando in città e in provincia che il FRIULI sia per cessare le pubblicazioni.

Noi rispondiamo, avvertendo i lettori che è aperto l'abbonamento al FRIULI per l'anno 1906 al prezzo di

Lire 15.00

per tutti coloro che verseranno l'importo entro il corrente mese. I nuovi abbonati avranno gratis il giornale sino a tutto il 31 corrente.

Fra giorni pubblicheremo il nostro programma dettagliato.

Politica degli uomini morali

Sotto questo titolo leggiamo nell'Illustrazione popolare una nota severa di A. Cucciniga che merita esser riprodotta: Gli uomini morali non fanno la politica per mestiere, ma per necessità. Come Washington sono dapprima coltivatori, poi soldati, indi governano lo Stato e finalmente ritornano al loro affari privati. Oggi seguono una via, domani un'altra, secondo le circostanze, i bisogni, le tendenze del loro tempo. Portano sulla politica le idee della vita comune, ma non pretendono di alterare le abitudini della vita comune colto idoo della politica. Sono possidenti, negozianti, avvocati, prima di essere uomini politici; avanzano la loro opinione senza imporre, si ritirano se non sono chiamati.

Considerano la vita politica come un peso, al quale si sottopongono per dovere, o compiuta la loro missione, domandano il ritorno alla vita privata come un compenso. Fidenti nella verità e nella giustizia, procurano di raggiungere il fine supremo dell'uomo e delle nazioni, l'onore e la felicità, senza credersi privilegiati a raggiungere il bene coi loro principi. Quindi discutono con temperanza e col calma, rispettano gli avversari, o quando sono invitati a cedere la magistratura a un successore, si ritirano esclamando come quel greco patriota: « Sono felice che la patria abbia trovato un uomo migliore di me ».

La politica degli uomini morali si manifesta coi fatti, colla probità, col mantenimento dell'ordine, col rispetto della libertà, col sacrificio dei propri interessi al bene del pubblico.

La morale degli uomini politici si manifesta molte volte colle ciarle, colle invettive, colle invidie, colle gelosie, colle calunnie, col dispotismo. Felice quel paese nel quale la morale degli uomini politici non aspira ad altra politica che a quella degli uomini morali.

NOTE E NOTIZIE

I socialisti per il suffragio universale

Il Comitato socialista incaricato di disciplinare l'agitazione per il suffragio universale ha deciso di compilare o diramare al più presto una circolare per invitare i deputati socialisti a in genere i compagni conferenzieri a notificare i giorni in cui intendono per tutto il tempo che durerà l'agitazione, mettersi a disposizione del Comitato per conferenza o comizi.

Il Comitato invita intanto tutte le sezioni del partito a costituire comitati locali, provinciali e circondariali, per organizzare comizi e per sviluppare tutte quelle forme di agitazione che verranno via via adottate, e soprattutto per preparare con tutti gli sforzi quelle adesioni imponenti per numero, per coscienza e per risolutezza da cui soltanto può derivare al movimento speranza di successo.

Il Comitato raccomanda poi alle sezioni del partito e ai comitati locali, che in questi giorni verranno costituiti, di cominciare con gli elementi di cui dispongono il lavoro di preparazione e di propaganda e di non opprimere subito il Comitato centrale con richieste di oratori. Il Comitato, appena avrà avuto le richieste adesioni di deputati e di altri conferenzieri, inizierà l'opera di mandare a distribuire oratori, ma, per far ciò, ci vuole del tempo.

Lo sciopero generale a Mosca

Notizia da Mosca informano che a causa dello sciopero generale la vita sociale è paralizzata. Non circolano i tram elettrici. Gli impiegati superiori del municipio e degli zovnstro hanno smesso il lavoro. In parecchie fabbriche fu sospeso l'esercizio; 50.000 operai hanno incrociato le braccia. Non si lavora né in tipografia; perciò con oggi non uscirà alcun giornale. Con oggi si chiuderà anche la maggior parte delle scuole; le vacanze di Natale cominceranno sin d'ora. Tutti i depositi d'acquedotti sono chiusi. Le scuolette degli ingegneri hanno aderito allo sciopero; gli impiegati postelegrafici hanno pure deciso di smettere il lavoro. Gli impiegati delle banche faranno probabilmente eguale cosa. Le centrali elettriche non lavorano; perciò la città è priva di illuminazione. I teatri e i circoli sono chiusi. Negli uffici postali al dovuto l'altra sera interrompere il servizio mancando la luce.

palazzo. Fu questo profumo quello che fece rinalzare il capo alla signora Vermentil.

« No, non è possibile! I morti non ritornano e non fanno paura... Occorre che io mi difenda dai vivi — essa mormorò con accento di minaccia.

« Vossignoria desidera un lume? — domandò la voce della cameriera attraverso l'uscio.

Luciana Vermentil si scosse e rispose: « Sì, o subito.

Un momento dopo la cameriera entrava portando un candelabro a tre fiamme.

« La signora è attesa nella sala da pranzo — disse la cameriera.

« Dite al signor Vermentil che lo raggiungerò tra poco — rispose eccitata la bolla creola.

La cameriera uscì e la signora Vermentil avvicinò ad una delle fiamme del candelabro la misteriosa lettera che aveva tenuta sin allora stretta nel palmo della mano.

La carta si anneri, scoppiò e prese fuoco e quando fu interamente consumata, la moglie del banchiere ne gettò la cenere dalla finestra.

« Ho ventiquattro ore dinanzi a me

La crisi ministeriale

La situazione della crisi è immutata. Generalmente si ritiene che non si avrà la soluzione fin dopo il periodo delle feste, anche perchè nessuna ragione consiglia di affrettare la formazione del nuovo Ministero, mentre la considerazione durata della crisi ne faciliterà la soluzione, nel senso che ronderà più ponderata la scelta degli uomini del governo o la riconferma di coloro che vi hanno appartenuto. Infatti, secondo quanto si conferma, sembra che tutta la questione sia ora nel mantenersi Tittani o no; il primo caso significherebbe mantenere anche il vecchio Ministero quasi inalterato; il secondo, ricomporre l'organismo. Si assicura che Marcora influisca per la prima soluzione.

SPIGOLANDO

Il paese più freddo

Il paese più freddo della terra è il villaggio di Verchotinsk in Siberia, ove la media delle temperature è di 58 gradi sotto zero: in gennaio: 46, in febbraio e 0 in maggio. A luglio si sale a 13 gradi sopra zero: vi sono quindi 67 gradi di ampiezza nelle oscillazioni, che mostrano quanto sia grande la resistenza di adattamento dell'organismo umano paragonabile a quello dello anguillo o dei roteriferi.

Un rompicapo matrimoniale

Telegrafano da New York che uno stranissimo imbroglio matrimoniale atrarre ora la curiosità del pubblico americano ed esercita l'ingegno dei giudici della Corte di New York. La storia è questa:

Miss Cowles sposò prima un Mr. Charles Morse, un ricchissimo banchiere newyorkese conosciuto col nome di Ice Trust King, Re del trust del ghiaccio. Riuscì a divorziare dal Dodge e sposò il Morse. Ma ecco che un illustre, fortunato avvocato Abraham Hummel, afferma che il primo matrimonio di Mr. Morse non è legalmente annullato perchè la notificazione della sentenza del divorzio non è pervenuta a Mr. Dodge.

Mr. Morse, perciò non può essere sua moglie legittima e il Dodge legittimo di Mr. Dodge, chiede l'annullamento del suo matrimonio e l'ottiene perchè Mr. Dodge in persona viene a giurare in Corte di non aver ricevuto la notificazione della sentenza di divorzio.

Miss Cowles, chiamiamo la signora col suo nome di fanciulla per evitare un imbroglio di parole, non è più dunque Mrs. Morse. Ma non è neppure Mrs. Dodge perchè ora si scopre — ed è Mr. Dodge stesso che rivela il fatto — una confessione generale — che il matrimonio col Dodge è stato legalmente annullato. Il Dodge ha ricevuto debitamente la sentenza, ma subornato dall'avvocato Hummel, ha giurato il falso.

Quindi un nuovo processo per decidere della posizione giuridica di Miss Cowles. E' essa Mrs. Morse? Il processo promette di essere emozionante. La signora è tornata dall'Europa a New York ed ha promesso di dire tutto quello che sa di questo straordinario pasticcio, nel quale la responsabilità di Mr. Morse e dell'avvocato non sono ancora ben definite.

Quanto a Mr. Dodge egli deve essere guardato giorno e notte, perchè, si dice, persone interessate nella faccenda vogliono togliergli la vita.

« essa disse — ed in ventiquattro ore si possono trovare molti espedienti.

S'avvicinò al tavolino di toilette, passò il piumino della cipria sullo golo, col pettine s'aggiustò alcuni ricciolini ribelli, poi uscì dalla spogliatoio per recarsi nella sala da pranzo dove era attesa dal marito.

II.

« Non molti parigini conoscono perfettamente la via Saint-Denis, pochissimi la locanda detta Château-Rouge, che sorge in questa via che non gode buona fama. La locanda del Château-Rouge è un modesto fabbricato in mattoni rossi, che il popolo, sempre pronto allo fucolo, ha elevato agli onori di castello.

Ma se ostentamente il fabbricato è modesto, internamente è addirittura meschino. Stanza imbiancata con calcina, mura scarpolate, pavimenti fotti, finestre senza vetri, usci senza cardini; e ovunque un tanfo da togliere il respiro, un umidore che penetra nelle ossa. Non è questione di parlare d'ammobigliamento, perchè di mobili non ve ne sono affatto.

Per terra, nei vasti cameroni; lungo le pareti, è disposta della paglia a modo di lettiera, ed è su questa paglia che gli

Criminalità e meteorologia

Da uno studio fatto dalla polizia di Chicago sulla influenza atmosferica nella criminalità apprendiamo che la elevazione della temperatura va di pari passo con l'aumento dei delitti, i quali diminuiscono invece in tempo di pioggia, dirota; la ricorrenza di questi fatti non è casuale, ma si accerta nella diminuzione di delitti che si accerta nel giorno di cielo coperto.

Per finire

A proposito delle donne avvocato. Riflessioni di Puntolini, la cui moglie vuole indossare la toga: « Da che ora meglio si occupa di diritto, tutto nella mia casa va a rovescio.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI Cividale

21 dicembre

A proposito di spauracchi. Tutti devono comprendere, ed in prima istanza i signori sanitari, che la prudenza è giustificata, ma che le esagerazioni nuociono. A proposito della dominante infezione, nelle famiglie non si deve più acqua, non si mangia verdura e carne.

Per questo meno male. L'affare più serio è che le voci di gravi malanni si propagano, e ne risente anche il commercio cittadino. Si vuole perfino che qualche prete imprudente del contado abbia pubblicato dall'altare le esagerazioni assurdità di Cividale, facendo presente alle sue pecore ad ai suoi pecorini il pericolo che s'incontra venendo a Cividale.

Abbiamo avuto in epoche non remote altre infezioni più gravi e nessuno se ne sgomentava, appunto perchè regnava sovrana la prudenza e la pratica insieme. Nessuna paura dunque di gravi pericoli o meno che meno ora che gli ammalati sono in via di guarigione.

Grave malore. Lunedì il capollano di Rubignacco, lungo lo stradone detto di Pramitti, venne colto da improvviso malore. Buono per lui che a pochi passi di distanza campeggiava il signor Naldi Francesco che gli prestò le cure del caso, facendolo poi accompagnare in canonica.

La torre di Babele. In un borgo dell'amata città si sta costruendo una fabbrica che rappresenta la torre di Babele nei riguardi architettonici ecc, e oggi che parliamo gli operai sono tanto in alto che toccano il ciel col dito, o pare che vogliano ancora inoltrarsi verso l'infinito.

Basta che non vediamo ancora un patatrach!

Dazio consumo. Sabato prossimo avrà luogo definitivamente il collocamento del dazio consumo.

Spilimbergo

21 dicembre.

La partenza del direttore del Sestificio Banfi. (L'Int) — Stamane l'ingegner direttore del Sestificio Banfi, Enrico Ponzoni, è partito per la sua nuova destinazione — più importante — di Capracco (S. Daniele). L'ori sera alcuni amici diedero in onore del partente una bicchierata d'addio. Anche lo fiandiere, spiacenti di perdere un buono ed onesto direttore vollero, prima che egli partisse, salutarlo con una improvvisata e calda

assidui del Château-Rouge trovano riposo.

Stavamo per dire: trovano riposo la notte, ma ciò non sarebbe assolutamente esatto, perchè è sul più bello della notte che gli avventori di questa locanda vengono risvegliati bruscamente ed invitati a sgomberare.

Il Château-Rouge, per la tenue moneta di due soldi, accorda ospitalità dalle otto all'ovario è assolutamente vietata.

È facile immaginarsi a quali classi sociali appartengano gli assidui del Château-Rouge.

I più sordidi mendicanti, le meretrici di infimo grado, i furabutti in disgrazia, sono gli ospiti abituali di questa specie di Corte dei Miracoli; tutto faccia patibolari, rese ancor più orribili dalla miseria e dai vizi.

Il proprietario non è troppo tenero per i suoi avventori. Non ricorda loro alcuna comodità, se ne infischia dei loro reclami e pigliando il pagamento anticipato. In quanto alla moralità degli ospiti, non se ne cura affatto come di casa che non lo riguarda.

La polizia fa delle frequenti visite alla locanda del Château-Rouge, e gli avventori

dimostrazione. All'amico E. Ponzoni il nostro saluto affettuoso.

A sostituirlo venne designato il signor Carlo Austoni di S. Antonio d'Adda, al quale diamo il benvenuto.

Per i soci e non soci operai. Questa sera venerdì alle ore 8, nella sede della Società operaia si procederà alla iscrizione degli operai alla Cassa Nazionale di previdenza per la invalidità o vecchiaia degli operai, perciò s'invitano ad accorrere numerosi. Il dott. Torquato Linzi, per invito della stessa Società, darà gli opportuni chiarimenti.

La tombola di Daniele. L'albergatore Daniele Michielini oggi si portava in campagna sopra la solita carrozzella. Ad uno svolto ribaltò ferendosi lievemente alla guancia sinistra. Congratulazioni per lo scampato pericolo.

RIVISTA AGRARIA

Per le viti grandifolte

Durante la stagione invernale occorre provvedere con buoni lavori e con adatta concimazione a mettere le viti in grado di riparare prontamente ai danni subiti e riescire altamente produttive.

Riguardo al lavoro si deve procurare di praticarlo il più profondo possibile scavando attorno alle cappe un fossato distante dal ceppo almeno un sessanta centimetri ed anche di più trattandosi di cappe vecchie; cioè dove si trovano le estremità delle radici. In fondo a questo fossato si porrà il concime che converrebbe fosse un misto di letame e di vinacce, od in mancanza di queste, di foglie di scopatura, ecc.; su cui si dovrà spargere del fosfato e del gesso nella dose di un mezzo chilogramma dell'uno e dell'altro per ogni cappa; e quindi si richiuderà il fossato collocando sotto la terra già superficiale, e sopra quella estratta dal fondo della fossa.

Nello scavarlo non si abbia paura o anche si taglia qualche barbolina; questa sono come le foglie, si rinnovano e si moltiplicano annualmente. La concimazione fatta promoverà lo sviluppo di numerose barboline, che verranno mantenute in basso, e perciò potranno funzionare regolarmente tutto l'anno senza essere colpite da siccità; come avviene per lo radici superficiali; e la concimazione fosfatica darà maggior robustezza alla costituzione delle nuove cacciate e promuoverà la costituzione di buone gomme da frutto altamente produttive, cosa che invece non può assolutamente avvenire colla concimazione esclusiva di letame come ordinarmente si pratica.

Un po' di letame riesce certamente utile specialmente alle viti rovinate dalla tempesta per eccitare lo sviluppo del legno, ma è il fosforo unitamente alla potassa quello che rende il legno ben costituito e con buone gemme produttive di frutto.

Premuniamoci contro i rigori della stagione, contro i freddi, contro l'umidità, ricorrendo alle pillole di Catramina Bertelli, rimedio sovrano non combattere le tossi, i catarrhi, le affezioni bronchiali e polmonari e le malattie della vesiccia. L'efficacia straordinaria del Corotio Bertelli si manifesta invece nella cura dei reumatismi, dolori alle vesti, lombi, di petto, ecc. Cid è provato luminosamente da numerosi certificati.

veggono sottoposti a lunghi interrogatori ed a minuziose perquisizioni, ma di solito la polizia esce di là a mani vuote, perchè le locande di questo genere sono tenute dai bricconi ricercati dalla giustizia e dai banditi in rottura di confine, i quali le chiamano nel loro gergo: pareti.

I malandrini che domandano ospitalità al Château-Rouge sono, di solito, gente che avendo pagato il loro debito alla giustizia, non hanno, per il momento, alcuna cosa da sbrigare con essa. Le partite sono state paraggiate; cioè non vuol dire che, probabilmente, non abbiano a riaprirsi al più presto, perchè in quell'orribile ambiente ed in mezzo a tale putredine le cattive idee spuntano come i funghi.

È adesso che abbiamo descritto alla meglio l'interno della Château-Rouge, pregheremo il nostro amabile lettore di prendere il loro coraggio a due mani, di sollevare un tantino la gonna per non inbrattarsi e di postarsi con noi in punta di piedi, con la bottiglietta dei profumi sotto il naso, nella locanda.

Continua.

3 Appendice del «FRIULI»

Il Vendicatore

Romanzo di P. Manetty

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

« Che i morti risuscitano? — chiese a sé stessa la signora Vermentil rabbrivendo in tutta la persona.

Portò le mani alla fronte impollata di freddo sudore e volse in giro per la stanza uno sguardo spaventato, come temesse di veder sorgere dinanzi a lei un fantasma.

« Dio mio, Dio mio, abbiate pietà di me — mormorò la signora Vermentil, lasciandosi cadere sulla poltroncina, nascondendo il volto fra le mani.

La stanza era ormai immersa in quella semioscurità che nel maggio precedente di poco le tenebre della notte o dalla finestra spalancata giungeva sino alla moglie del banchiere il profumo penetrante delle prime rose sbocciate nel giardino del

CRONACA CITTADINA Camera di Commercio

Lavoro delle donne e dei fanciulli. — Per l'art. 2 della Legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli, col giorno 18 giugno 1905 dovevano abbandonare gli uffici e i laboratori quei fanciulli fino a 15 anni compiuti e quelle donne minorenni che non fossero provviste della licenza dal corso elementare inferiore.

Il Ministero, accogliendo la domanda fattagli dal Patronato operaio femminile di Udine e da questa Camera di Commercio, deciso di accordare una proroga al licenziamento di coloro che provassero di non aver compiuto il corso elementare per una delle cause che escludono l'imputabilità nelle contravvenzioni alla legge sull'istruzione obbligatoria o provassero d'essere iscritti a Scuole serali o festive e dessero affidamento di potere in breve provvedersi del certificato di licenza dal corso elementare inferiore.

Gli interessati possono ricorrere alla R. Prefettura, la quale, di volta in volta, presenterà le domande di proroga al Ministero, sentito il Consiglio scolastico provinciale.

Dazio sulle farine di grano. — La Gazzetta Ufficiale del 19 corrente pubblicò la legge che riduce a lire 11.50 il dazio doganale d'entrata delle farine di frumento.

Per chi partecipa al Concorso Ippico Nazionale

Le ferrovie dello Stato, quelle Meridionali, Venete, Sarde, e Suzzara-Ferrara, hanno concesso un numero limitato di biglietti di andata e ritorno col 75 per cento di ribasso per quei signori che — da tutta l'Italia — vorranno intervenire al grande Concorso Ippico Nazionale che sotto il patronato del Re avrà luogo in Roma a Villa Umberto I, nei giorni 20 e 21 prossimo, pro. Calabria e Sicilia.

21 biglietti saranno validi per giorni ventidue o riod dal 15 gennaio fino alle ore 24 del 5 febbraio, e saranno validi anche per treni diretti.

Il Comitato ha delegato per il rilascio delle relative tessere la Società Fratelli Gondrand. Portato coloro che vorranno godere di tale ribasso per Roma dovranno spedire cartolina vaglia di lire tre alla Società Fratelli Gondrand, Via S. Silvestro N. 91, Roma. Oltre al suddetto ribasso si avrà anche il diritto ad assistere alla prima giornata del Concorso (20 gennaio) dai posti apposti (da lire 3).

Posti di ingegnere e disegnatore nelle ferrovie

Le ferrovie dello Stato hanno aperto concorso per titoli ed esami a 40 posti di allievo ispettore in prova (laureati in ingegneria civile o industriale) e a 40 di disegnatore in prova. Le domande di ammissione devono essere presentate non più tardi del 31 gennaio 1905 alla Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio IV) in Roma.

Buona usanza

Alla Danta Alighieri elargirono: in morte di Luigi Fabris, Marchi Giovanni L. 2, Marchi Giuseppe partito 1; in morte del cav. Lanfranco Morgante, Marchi Giovanni 1, Marchi Giuseppe, partito 1. Alla Casa di Ricovero: in morte del sig. Luigi Fabris, ing. Lorenzo De Toni 1, 1; in morte del cav. Lanfranco Morgante 1.

Biblioteca comunale

In conformità delle disposizioni del regolamento interno, la biblioteca civica rimarrà chiusa al pubblico i giorni 24, 25, 26 mese corrente.

A proposito di carne scartata

Rieviamo da Pasian di Prato e pubblichiamo: Rottifichiamo poiché ci si costringe a rettificare.

La carne scartata al macello pubblico di Udine proveniente dal macello Catinini, il giorno 14 corr. dicembre, ora stata ammessa, cinque ore prima, alla pubblica vendita da un veterinario di Udine; e il documento relativo è presso di me.

La carne scartata il giorno 21, era ammessa alla vendita da regolare certificato del veterinario di Palmonova, Zandoni, e il documento è presso di me.

Se la repubblica di Udine ha bisogno di dittatori per conservare una scingurata salute, noi, poveri compagni, con sistemi più semplici, e pure sicuri ringraziamo Iddio ci sentiamo benissimo. E continueremo.

Nuovo giornale a Venezia

Oggi esce a Venezia il primo numero di un nuovo giornale quotidiano: l'Avvenire, democratico riformista. Lo dirige il Giuristi e ne è redattore capo il de Lupi, due carissimi amici nostri, ai quali mandiamo i nostri auguri più sinceri e più vivi, perché il giornale, coi suoi intenti che si prefiggono o che abbiamo comuni, prospetti degnamente.

Per una questione di alto interesse igienico

Stante la ristrettezza del tempo, noi abbiamo potuto daro ieri che un cenno molto riassuntivo della seduta dell'Accademia di Udine e specialmente dell'interessantissima comunicazione del dottor Oscar Luzzatto.

Oggi ci piace di tornare sull'argomento, il quale assume non solamente in linea medica, ma pure in linea sociale una particolare importanza. Ed è opportuno allorquando come l'egregio sanitario abbiamo dato alla sua comunicazione un svolgimento indirizzato alla più schietta praticità, ciò che si fa in speranza che la sua parola non sarà destinata a rimanere una pia aspirazione.

La questione riguarda soprattutto la denuncia sanitaria e l'isolamento nelle malattie contagiose.

L'oratore ha accennato alle lacune esistenti nella legge o nel regolamento sanitario che considerano solo talune malattie e non quelle che possono avere una certa importanza in determinati luoghi.

Ed ha tratto pratiche conclusioni consigliando che ai medici si comunicasse giorno per giorno dal Municipio l'elenco delle malattie contagiose denunciate, per aiutare a conoscere quelle che per qualche sanatorio fossero sospette, ma non riconosciute, perché il criterio della comune origine e della consistenza di una stessa malattia in più persona può aiutare a riconoscerla.

Fra le malattie di cui egli propone la denuncia per ottenere cura utile al malato ed apportando disposizioni profilattiche per gli altri, doversi ricordare la sifilide, anche quando essa possa venir propagata per contagio accidentale. E le malattie veneree, poi, ha creduto di considerarle piuttosto nella categoria delle malattie diffuse, anziché come malattie aventi bisogno di una legge speciale.

Elenchiando anche l'ultimo regolamento sulla prostituzione, egli ha svolto un concetto liberalissimo e moderno, per il quale la comunità non mette fuori della legge persona malata o anche semplicemente sospetta, ma s'occupa con i provvedimenti consueti che il malato di qualunque coto sociale sia curato e che il pericolo del contagio sia eliminato con la assistenza sanitaria ed economica del malato, mettendolo così al riparo dalla necessità di danneggiare altrui per ragioni di mestiere o di... pane.

Questo in riassunto le belle argomentazioni svolte dal dott. Oscar Luzzatto, il quale dimostrò profonda conoscenza dell'igiene per quanto riguarda la profilassi pubblica.

Sappiamo che in altre città d'Italia (e Padova fra queste, a merito dello illustre amico prof. Salvio, assessore alla igiene) si stanno prendendo o si sono già presi provvedimenti relativi alla questione trattata dal dott. Luzzatto.

L'ideale di un giornale che va per le mani di tutti, non permette certe spiegazioni, ma poiché il Comune deve essere il primo nella tutela della salute dei suoi amministrati, noi abbiamo fede che anche a Udine si vorrà finalmente fare qualche cosa di serio e di onorifico.

Ma già pur troppo la politica ha finora sempre escluso i medici dalle liste elettorali amministrative e l'assessorato alla igiene è finito sempre per cadere nelle mani di chi... non era igienista.

Bollettino meteorologico

22 dicembre, ore 8. Termometro +1.7. Minimo all'aperto nella notte -0.1. Barometro 762. Stato atmosferico: Bello. Pressione: Leggermente calato.

Lari: Bello. Temperatura massima +8.2 minima +0.1, media +3.03.

Scuola popolare superiore

Questa sera venerdì 22, alle ore 20,30 il dott. Giulio Cesare terrà la seconda lezione sul tema: «Come viene e come si previene la tubercolosi».

Funerali

Stamane ebbero luogo i funerali del veterano Giuseppe Padovani, cui parteciparono in buon numero commilitoni e cittadini. Avovano mandato girando la Società Mazzucato e la moglie; c'erano le bandiere dei Roduoi, dell'Operaia, della Mazzucato e del Concorso Filarmonico.

Arresto

Ieri alle 13 al mercato degli animali bovini in Piazza Umberto primo, venne arrestato per misure di P. S. il moccacchio disoccupato Morandini Antonio d'anni 18 di Torreano di Martignacco perché col suo contagio dava luogo a sospettare sul suo conto, e ostinatamente s'era rifiutato di declinare la sua generalità.

Niente lotteria

Il Circolo giovanile monarchico non ebbe mai l'idea di fare una lotteria di beneficenza per commemorare la morte di Vittorio Emanuele II.

Un caso straziante Un bambino stritolato da una trave

Ieri verso le 12.30 nel cortile di un fabbricato in costruzione in piazza Umberto I, è accaduto un caso straziante, che, appena conosciuto, ha prodotto in tutti vivissima impressione.

Il grande quadrilatero di terrone che racchiude parecchi caseggiati e vasti cortili, compresa la conosciuta «Osteria del Nord», appartiene al conte Giuseppe Romano, un gentiluomo di campagna distantissimo agronomo, che dimora di solito nella sua tenuta a Le Case di Manzano. Quest'anno però venne in autunno a stabilirsi a Udine colla famiglia per mandare alla scuola due suoi bambini, o abita in una delle case del vasto quadrilatero al n. 7, poco distante dalla scaloletta rustica di pietra che comincia in via Liruti.

Il conte Giuseppe sta ora in città e ora in campagna, ma la moglie contessa Elvira Romano-Concari coi figli Ottaviano d'anni 10, studente di prima tecnica, Nicolino d'anni 7, scolaro della seconda elementare alla Scuola di via Dante Alighieri, Francesco d'anni 5 e Antonietto d'anni 2, rimane sempre in città.

Questa mattina però, dovevano tutti partire per le Case di Manzano, per passare le feste natalizie in campagna, in unione ai nonni Concari.

Come avvenne la disgrazia

Nel cortile situato dietro all'«Osteria del Nord», il conte Romano fa costruire un fabbricato ad uso abitazioni. I lavori di costruzione sono sul cominciare ed ora sono sospesi, in causa della stagione avanzata.

Il terreno ove si lavora, o meglio si lavorava, è ingombro qua e là di mucchi di pietre, di sabbia, di legname, ecc.

Proprio dietro lo steccato, che chiude il fabbricato in costruzione, sono accatastate, una sopra l'altra, parecchie travi; la catena però, non è punto alta e per chi li guarda non presenta alcun pericolo.

Ieri verso le 12.30 intanto che si preparava il pranzo, i tre bambini Ottaviano, Nicolino e Francesco si erano recati a giocare nel cortile.

Il piccolo Nicolino salì sulla catena delle travi, ma ad un certo punto pare che il bambino sia scivolato, o abbia messo un piede in fallo; il fatto sta che cadde rovesciando sul terrone e con lui cadde una trave che lo colpì fortemente al petto e leggermente sopra il naso.

In quel momento una donna, certa Martinelli, usciva da una delle case interne, e visto il bambino nella faccia insanguinata, voleva condurlo a lavarsi e gli diceva: «Non aver paura non è niente!» Il bambino fatti però pochi passi diede un fortissimo e straziante grido e fu preso da deliquio. Accorso subito la domestica dell'«Osteria del Nord» e il bambino, dopo che gli fu lavata la faccia, venne trasportato nella casa (pure nell'interno del cortile) dal sarto Ferdinando Treu. Il selcino Pietro Morelli era frattanto andato a chiamare il dott. Ersetig che abita in Via Liruti. Il triste caso fu subito conosciuto dalla gente che in folla occupava la piazza, essendo il mercato del terzo giovedì.

La morte, il dolore della madre

Il dott. Ersetig, appena giunto, visitò il bambino, che giaceva immobile, deposto sopra una tavola; venne tentata la respirazione artificiale, ma fu tutto invano! Egli dovette quindi constatare la morte avvenuta per trauma interno.

I fratelli, frattanto, tutti spaventati erano accorsi ad avvertire la mamma, che giunse quando il suo Nicolino, già cadavere, era stato trasportato nel piano superiore e adagiato sopra un lettino.

Non descriviamo il dolore immenso, inenarrabile di quella infelicitissima signora! Per certo nessuno sciaguro non si trovano parole. Quelle che erano presenti a quella scena di strazio supremo, certo non se la dimenticheranno mai!

Sottoscrizione pro «Scuola e Famiglia»

Il co. Romano che trovavasi a Manzano, fu subito avvertito dal giovane Zompicciatti (figlio dell'oste del «Nord») che vi andò in bicicletta. Quando il povero padre giunse a Udine, succedette un'altra scena straziante. Egli ora come impietrito!

I fratelli dell'infelice Nicolino vennero mandati ancor ieri a Manzano; essi non sanno che sia morto.

Sottoscrizione pro «Scuola e Famiglia»

Somma precedente L. 257 Anna Perosa 1, N. N. 1, famiglia Gandolfi 2, famiglia Santi 2, famiglia Schönfeld 1, Carlo Stellani 1, Maria Tomini 1, Italo Piva 5, dott. Federico Ballini 2, N. N. 1, Lea d'Agostini 1, Ida Masutti 2, sorella Lazzari 3, Anna Pedrocchi 2, Calligaris Giuseppe 1, Francesco Orter 5, ditto Trosolini 2, N. N. 1, Molin Pradel 1, Enrico Ruggeri 1, de Senibus 2, Gannaci 2, Maria B 2, Filippo

di Colloredo 1, N. N. 1, Elena Costantini 2, Arceghini Mullinari 1, Nuccio 1, Antonio Bon 2, N. N. 2, N. N. 2; N. N. 1, Stabilimento Frizzi 5, Arturo Milani 1, Darigatti 1, N. N. 2, Giovanni Romagnoli 1, fratelli Mullinari 5, Deposito maglietta 1, dott. Raffelli 1, Clotilde Sandri 1, Lidia Carignelli 1, Barbara 1, fratelli Chain 1, Giuseppe Cantoni 1, Degani e Gervasio 1, Oriaco Conelli 5, fratelli De Pauli 1, sorella Maruzzi 1, Sautina Falomo 1, Nascimbene 1, Anna Cecchini 1, avv. Alceo Baldissera 1, Antonio Fanni 1, V. Brighelli 1, Angelina Cattaneo 1, orfeco Forucci 1, N. N. 1, Trinitaria alla «Cattolica» 1, Giulia Montico 1, Rosina Beltrami e famiglia 1,50, N. N. 1, N. N. 1, Rosa Antonini 2, A. Moretti 1, Mördorfer 1, Rosa Magrini 1, sorella Migotti 1, Piazzosi 1, Pontana 1, Michelotti Pia 1, Giorgio Bugghari 2, Vittorio Zovagna 5, Adole Petz 3, Sandrini 1, Italia Pico 5, Elia Muccigl 2, Giuseppe Pedroni 2, dott. Fausto Zambelli 2, de Gasperi 2, de Marco Sonoda 1, N. N. 1, Emma Morpurgo 1, A. Borti 1, Carlo Riorretti 1, cav. avv. Leitenburg 1, Del Pup 1, Bisutti 2, Mangano Antonio 1, Liccareo 2, G. Rizzato 1, Maria del Maso 1, Quatti Eugenia 1, Bortoluzzi Maria 1, avvocato Messio 2, Giardelli Muriati 5, famiglia Camavito 10, Cos. Linassa 2, cont. Anna Lovaria 5, cont. Polisset Della Torre 10, Mazzoli Thic Luigi 5, Tomasselli Laura 3, Organni da Vincenzo 20, Elena Pordonone 3, Tremonti Pasquale 2, Col. Miranesi 6, Maria ved. Cantarutti 1, famiglia Pitotti 2, Bonio Emma 2, Paolina d'Italia Gentili 3, Luigi Scrosoppi 1, Bevilacqua Antonietta 1, N. N. 1, Poli ved. Carlo 1, Rubini G. 1, Maria del Mestre 1, Provvisionato Giuseppina 1, Bodini Luigia 1, Leonarduzzi Romeo 1, N. N. 1, Elena Locchi 1, Venier Maria 1, N. N. 1, Dusso Gio. Batta 1, fam. Bisattini 1, Valonchia M. 1, maestro Franz 1, farmacia Solero 1, Vit. Alessi 1, Gozzi 1, Venturini Giuseppina 1, Adalgisa Tesconi 1, Valentini Giovanni 1, ved. Grosser 2, bimbi Ermolli 6, Loschi negoziante 1, Roi Matilde 2, Barnava G. 2, Guido Trani 2, S. Brugnerotto 1, Emilia ved. Costantini 1, Pozzi Angela 1, Gori Maria 2, Nicotia 1, Genaro Ascolero 1, Anderloni 1, N. N. 1.

Totale L. 512.50

VERTENZA MANZINI - "PAESE"

Ci vengono comunicati i seguenti documenti: Udine, 21 dicembre 1905, ore 22

Egregio prof. V. Manzini.

In seguito alla seguente lettera da voi scrittami:

«Agli onorevoli signori dott. Carlo Marxzuttini e Plinio Zuliani»

«Poiché il Paese mostra di non credere a quanto io sul mio onore ho dichiarato, esaurito tutte le vie della ragione, non mi resta che domandarvi di chiedere al responsabile dell'articolo «chiedere una riparazione per le armi.»

«Grato dell'onore che vorrete farmi, mi professo vostro.»

Obbligatissimo V. Manzini.

Udine, 20 dicembre 1905.

mi rimettervi il verbale del convegno avuto coi signori avvocato Fabio Colotti ed Emilio Pico, delegati dal signor Giuseppe Giusti, direttore del giornale Il Paese, a rappresentario, confermiamo che per noi era pieno vostro diritto di avere una soddisfazione completa per l'offesa fattovi nel n. 55 del giornale Il Paese.

Non avendo potuto ottenere quanto ora, nel vostro diritto, esaurito, perciò il nostro mandato, confermavmo la nostra altissima stima vi salutiamo

Dott. Carlo Marxzuttini Plinio Zuliani

Udine, 21 dicembre 1905, ore 17.

Nella casa del cav. dott. Carlo Marxzuttini, in via Paolo Sarpi, nella stanza che gli serve da studio, si sono riuniti i signori: cav. dott. Carlo Marxzuttini e Plinio Zuliani, rappresentanti del signor prof. Vincenzo Manzini, ed i signori avv. dott. Fabio Colotti ed Emilio Pico, rappresentanti del signor Giuseppe Giusti.

I rappresentanti delle due parti scambiate la lettore d'incarico, riconobbero la legalità della rappresentanza.

I signori avv. Fabio Colotti ed Emilio Pico in via preliminare chiedono ai signori rappresentanti del prof. Manzini a quale parte fattivamente dell'articolo comparso sul numero cinquantacinque del giornale Il Paese sotto il titolo «La lettera del prof. Manzini» si riferisce il cartello di sfida.

I signori cav. dott. Carlo Marxzuttini e Plinio Zuliani dichiarano che il loro mandato è di chiedere soddisfazione di quella parte dell'articolo sopraccitato che porta il numero quattro del commento alla lettera del prof. Manzini e della chiusa, nella quale in nessun conto è tenuta la parole d'onore data dal prof. Manzini.

I rappresentanti del signor Giusti di fronte alle dichiarazioni dei rappresentanti del prof. Manzini, osservando che in chiusa del commento alla predotta lettera si riferisce soltanto a fatti di cui è principalmente cenno nei numeri uno, due, tre del commento stesso, mentre al numero quattro non si fa accenno a fatti specifici che contraddicano ad asserzione del prof. Manzini, in nome del loro mandato dichiarano che non hanno alcuna soddisfazione da dare mancando il substrato di qualsiasi offesa.

I rappresentanti del prof. Manzini dichiarano di tener ferma la interpretazione del loro mandato e da essi data a quella parte del numero quattro e della chiusa includente offesa gravissima che accorda al prof. Manzini il diritto di chiedere una soddisfazione.

I rappresentanti del signor Giusti replicano di fronte alle loro dichiarazioni e cioè che la chiusa del commento si riferisce ai tre primi numeri e non al quarto, in quanto che soltanto nei primi si espongono fatti in contraddizione alle affermazioni del prof. Manzini, mentre dal quarto nessuna contestazione viene fatta sull'affermazione del Manzini stesso, non di ingiurie che nel numero quattro non esistono, e quindi per ragioni umanitarie e cavalleresche si rifiutano di proseguire oltre nella vertenza.

Ed i rappresentanti del prof. Manzini insistono nel ritenere la gravissima offesa del numero quattro ribadita nella chiusa o perciò persistono nel chiedere a nome del loro mandato soddisfazione.

Fatto, letto e sottoscritto in doppio originale.

D. Carlo Marxzuttini Plinio Zuliani Fabio Colotti Emilio Pico

Avendo i sigg. Pico e Colotti negato, per conto del loro mandato, che si faccia cenno a fatti specifici che contraddicano ad asserzioni del prof. Manzini e che manca il substrato di qualsiasi offesa, gli hanno dato, a tenore delle conclusioni cavalleresche, che, assumendo il mandato, esplicitamente accettarono, la più ampia soddisfazione. Ed ai rappresentanti del prof. Manzini non restava che rimettergli il mandato, perché lo norme del codice cavalleresco cost dicono (art. 235, 218). L'art. 30 poi stabilisce: «La negazione della offesa costituisce in linea cavalleresca la più ampia riparazione che possa pretendersi dal supposto o dal reale offeso.»

Cronaca polemica I LORO SISTEMI

Scrivono articoli ingiuriosi e diffamatori, circondandosi dalle dovute cautele, per non incappare nel codice penale e non pagare di persona. Invitati a rettificare, persistono nella cauta diffamazione. Chiamati a rispondere sul terrone, o non si fanno trovare a casa o rifiutano di battersi.

Che fare con simile gente? I tribunali no; le armi no; bisognerebbe ricorrere alla violenza, ma questo esercizio lo lasciamo a coloro che, valendosi della forza brutale, aggrediscono le persone di notte o di giorno per la via.

Diavoli a questi spietati misurandi non resta che sorridere... e compiangarli.

Gli irresponsabili

Se Cavallotti vivesse...

Cavallotti, che ebbe oltre trenta duelli, vissuto tutt'ora, quale lezione darebbe a quei suoi sedicenti seguaci che avviliscono la gente nascosti dietro le spalle d'un irresponsabile!

Almeno Mercatali...

Almeno Mercatali, che quelli del Paese ora chiamano venerato, aveva il coraggio delle proprie azioni, e non si spaventava di un duello.

Almeno tra i socialisti...

Almeno tra i socialisti, che sono tutti teoricamente contrari al duello, si trovano dei pubblicisti come l'on. Costa (tra i vecchi), Pon. Bisolati (tra i giovani) e altri parecchi, che non hanno paura di battersi.

I più veri anti-duellisti...

I più veri anti-duellisti sono i preti in sottana, i preti in borghese e i gesuiti in in berretto frigio.

Criminaloidi

Un tizio aveva fatto agli amici la graviosa proposta di ridurre al silenzio il prof. Manzini a colpi di randello.

Ci sembra che avrebbe stato più naturale pigliarlo a martellato e gettarlo nella roggia.

Si vergognano

Il Gazzettino di oggi dopo aver esposto con la consueta buona fede le varie fasi della questione Manzini-Giusti, finisce con l'affibbiare ai rappresentanti di ambo le parti la soluzione punto onorevole della vertenza; mentre questa solu-

Pantoni sempre fuchi si trovano all'armata OFFELLERIA MORO Via Paolo Sarpi - UDINE

Assortimenti Mandorlati, Fondamenta cioccolato Estere e Mignoli.

PREMIATA OPERAIA E PISTORIA

Enrico Caucigh Specialità

Panette d'Udine premiati e medaglia d'oro

Dopo molte prove e contro prove, non lesinando le spese, oggi, con franchezza, posso presentare alla nostra spettabile clientela, gli ottimi Panettoni d'Udine. Lavorazione con macchinari a forza elettrica, massima nettezza, accuratezza ed eleganza nei procedimenti.

Gabinet Dentistico Cesar Cracco

Direzione ortodontica Estrazioni senza dolore Otturazioni denti artificiali Sistemi perfezionati

Via Gemona 26 - UDINE - Via Gemona 26

Onorario dott. V. Manzini

ANTINEOTICO GIOVANNI RICOSTITUENTE DEL SISTEMA NERVOSO INDICATO NEI CASI DI NEURALGIA, MIGRAINE, CONTRO LA NEURALGIA E L'IPOCORDRIA. SI RIVOLTA PER L'ITALIA CONSIGLIO MILANO VITTORIO DI

Non adorate più Tiare dannose

Ricorrete alla Tintura istantanea (breve) Preparata dalla Società Italiana di Farmacologia

Prima con Medaglia d'oro all'esposizione campionaria Roma 1903.

R. Stazione sperimentale agraria Udine.

I campioni della tintura presentati dal signor Lodovico Re, figlio 2, N. 1 liquido colorato in bruno, contengono né nitrato o altri sali di argento, di mercurio, di rame, di cadmio, né altre sostanze minerali nocive.

Udine, 18 gennaio 1901.

Prof. Felice Prof. Nallino

Unico deposito in Udine il parrucchiere LODOVICO RE, via S. Maria.

CESARE ott. GIULIO Malati interne e specializzati in malattie di petto

Visite dalle 10 alle 14 tutti i giorni no le domeniche. PIAZZA XX SETTEMBRE, N. 7.

Dottor L. Zappalà, specialista per le malattie di petto.

Orecchio - naso - gola

glia allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano (onorante da lui in propria specialità, consulente per le malattie di orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari) riceve ogni giorno non solo in via Bellon 10 (Piazza Vittorio Emanuele) dalle 9 alle 12 - Udine.

Bisogna persuadersi di fronte all'evi-

danza e all'esperienza. Se si vuol far un bel regalo, se si spendono molto, non c'è che scegliere la ricca produzione della Società A. Galli e C. di Milano la proprietaria dei celebri profumieri i giulietti Venus, degli saponi, Orientale mura fragnani, Vitis Nivea, Vera Vitis letta Mammola, Vitis de Parma, Duodo, Parfum d'Art, Grand Parfum Muguet, Fein Co. Dneale ecc.

La CURA più sicura e efficace per anemici deboli di stomaco e nervosi è l'AMARO BAREGGI a base di Ferro-China Rabarbaro-tonico-ricostituente-digestivo.



Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorgnana N. 13.

PLEBISCITO D'AMMIRAZIONE



A. Salvati-Costanzi, inv.

pei medicinali Salvati-Costanzi, ritenuti una vera panacea per tutti i mali genito-urinari. E difatti, basta consultare l'interessantissimo opuscolo tascabile che si spedisce gratis dietro richiesta, per rimanere sbalorditi nell'appendere come colli' uso di semplici confetti che hanno la virtù di distruggere le callosità che si formano nell'uretra, ciò che impedisce la regolare emissione dello

urino. Il sofferente si libera dal più grave dei tormenti. Inoltre, detti confetti guariscono sorprendentemente i Catarrri della vescica, i bruciori uretrali, l'incontinenza d'urina e le blenorragie nello stato cronico, mentre per quello in istato acuto giova moltissimo l'uso dell'INEZIONE COSTANZI, la quale possiede la virtù di guarire il male in pochi giorni.

Insuperabile poi è ritenuto il ROB VEGETALE COSTANZI, come cura ricostituente o depurativa del sangue. Per maggiori schiarimenti, rivolgersi alla Ditta

A. Salvati-Costanzi

RIVIERA di CHIAIA 29 (Torretta) Napoli.

Prezzo corrente: Ogni scatola da 50 confetti,

costa L. 3,80; flac. d'iniezione L. 3; flac. di Rob L. 3.

Esigere sopra ogni scatola e flac. la marca depositata color bian, col monogramma A. S. C. Vendita in Udine presso la farmacia Minisini Francesco o L. V. Belframe, Piazza V. E.

TEODORO DE LUCA

Stabilimento Meccanico

UDINE - Suburbio Cussignacco 1-3 - UDINE

PREMIATA FABBRICA

Biciclette - Motociclette - Casse forti

Serramenti in ferro, Cancelli, Ringhiere ecc.

Nichellatura - Forni per la verniciatura a fuoco

Specialità della Ditta Bicicletta marca "DE LUCA", - Garanzia assoluta

Prezzi eccezionali per cassa - Si cedono anche a pagamenti rateali.

EMPORIO gomme, fanali ed ogni sorta di accessori per biciclette e macchine da cucire } a prezzi di fabbrica  
Fili e sete in rocchetti speciali per Sartorie

Si eseguiscno riparazioni a qualunque macchina. Ritiro e cambio macchine usate.

Negozi e Magazzini

UDINE - Via Daniele Manin N. 9-10 - UDINE

GRANDE DEPOSITO

Macchine da cucire e di Maglierie delle migliori fabbriche Americane e di Germania

GARANZIA ANNI CINQUE

La Ditta ha l'esclusiva per l'Italia della celebre Macchina "WHITE", nominata la REGINA DELLE MACCHINE da cucire, vincitrice dei primi Premi in tutte le Esposizioni Mondiali.

FERNET-BRANCA

amaro tonico corroborante, digestivo

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO i soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Bottiglia d'Origine

ALTRE SPECIALITÀ DELLA DITTA:

VIEUX COGNAC SUPERIEUR

CREME e LIQUORI SCIROPPI e CONSERVE

VINO VERMOUTH

GRANATINA - SODA CHAMPAGNE - ESTRATTO DI TAMARINDO

Estrazione 31 Dicembre 1905

Restito a Premi legalmente garantito

La prima estrazione di questo Restito venne effettuata il 30 giugno p. p. Restano ancora da sorteggiare:

6.940 premi per L. 3.139.585 e 242.806 rimborsi in L. 6.395.650

Table with 3 columns: number of prizes, amount per prize, and total amount. Includes prizes from 1st to 25th.

49746 premi e rimborsi per L. 8.585.215

Si rimarchi il loggioso organismo di questo Restito, per cui tutte le cartelle sono prelibate e sono rimborsate, con esenzione dalla tassa di bollo e di circolazione, anche a prezzi superiori al costo e quindi senza alcuna perdita.

Estrazione 31 Dicembre 1905

CEROTTI WASMUTH advertisement featuring an image of a foot and text describing the product's benefits for various ailments.

MALATTIE SEGRETE advertisement for glandular and skin diseases, listing symptoms and treatments, with contact information for Dott. Cesare Tenca.

SAPONE AMIDO BANFI advertisement featuring an image of a soap box and text describing its quality and availability.

Esigere la Marca Gallo. Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio.

CATARRO CRONICO - TOSSE RIBELLE

CURA PRONTA E RADICALE USANDO QUANTO SEGUO:

- 1. L'ANTICATARRALE COLOMBO. 2. L'INALATOR COLOMBO. 3. LA TINTURA RISOLVENTE COLOMBO. Detailed instructions for each treatment.